



REGIO METROPOLITANO

L'amore secondo Stefano Montanari e Toni Servillo

Boieldieu, Bizet e Berlioz per Orchestra e Coro del Regio

OGR Torino, sabato 8 gennaio 2022 ore 20.30

Il nuovo anno si apre **sabato 8 gennaio** alle **OGR Torino** dove **Stefano Montanari** sarà alla guida dell'**Orchestra** e del **Coro del Regio** in un programma che prevede l'ouverture da *La Dame Blanche* di François-Adrien Boieldieu, la Sinfonia in do maggiore di Georges Bizet e, **clou della serata**, *Lélio, ou Le retour à la vie* di Hector Berlioz, con **Toni Servillo** che, narratore d'eccezione, darà voce alle inquietudini sentimentali del compositore che ritorna alla vita, dopo aver pensato al suicidio per amore, grazie alla musica e alla letteratura. **Andrea Secchi** istruisce, come di consueto, il Coro del Regio.

Il concerto sarà disponibile sulla piattaforma IT'S ART a partire da venerdì 28 gennaio 2022.

Sul podio dell'Orchestra e del Coro del Regio è **Stefano Montanari**. Protagonista al 39° *Torino Film Festival* come direttore d'orchestra nel film *Gianni Schicchi* di Damiano Michieletto. Montanari è diplomato in violino e pianoforte, affianca all'attività di direttore quella di solista - già primo violino concertatore dell'Accademia Bizantina di Ravenna - al violino e al fortepiano. È Direttore musicale dell'ensemble barocco *I Bollenti Spiriti* di Lione ed è ospite regolare dei più importanti teatri e delle più prestigiose istituzioni musicali italiane ed europee. Insegna alla Civica Scuola di Musica Claudio Abbado e ha pubblicato il "Metodo di violino barocco". Collabora stabilmente con il jazzista Gianluigi Trovesi.

Toni Servillo è la voce recitante in *Lélio, ou Le retour à la vie* di Hector Berlioz. Attore e regista, Servillo si divide tra teatro e cinema: ora è nelle sale con *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino e ha appena terminato di girare *Nostalga* di Mario Martone. Ha firmato sette regie liriche, avendo alle spalle autori come Beaumarchais, Da Ponte, Hofmannsthal, l'ultima, nel 2005, *Fidelio* al Teatro di San Carlo di Napoli. Ha recentemente dichiarato: «Scoprii che la musica classica è testo organizzato in suoni. Fu come la scoperta della letteratura, che cioè dentro Mozart, Beethoven e Brahms abita lo stesso infinito paesaggio di pensiero, miserie, ambizioni, interrogativi che ci sono in Tolstoj, Dostoevskij, Proust, Mann... Penso alle quattro *Ballate* di Brahms o agli *Interludi marini* del *Peter Grimes* di Britten, dove non siamo di fronte alla descrizione del mare, sostituito invece da un mare organizzato secondo il linguaggio del suono».

La Dame Blanche rappresentò una svolta decisiva all'interno della produzione di François-Adrien Boieldieu e aprì la strada alla grande stagione ottocentesca dell'opéra-comique. Un successo epocale per l'Opéra Comique, con oltre mille repliche dopo la prima assoluta del 10 dicembre 1825, ed ebbe un'influenza su numerosi lavori e compositori nei decenni a venire. I contemporanei ne furono affascinati e uno straordinario successo accompagnò l'opera per tutto l'Ottocento. La ricetta? Un soggetto preso a prestito da Walter Scott e l'ambientazione scozzese. La trama, ingenuamente "romantica", offrì il pretesto per una musica lieve e brillante, qua e là appena venata di malinconia.

Il programma della serata prosegue con la Sinfonia in do maggiore di Georges Bizet. Composta nel 1855 a soli diciassette anni, ne conferma il talento precocissimo. Rivela una netta personalità, avvertibile nel limpido

trattamento dei temi, e singolari doti di melodista. La “prima” ebbe luogo solo nel 1935, a Basilea, quando l’autore era morto da sessant’anni. Rinvenuto tra le sue carte, il manoscritto era stato donato dalla vedova al compositore Reynaldo Hahn, che restò indifferente; approdò poi al Conservatoire di Parigi, dove fu “scoperto” nel 1933.

Ha raccontato Toni Servillo qualche anno fa in occasione della presentazione di *Lélio, ou Le retour à la vie* di Hector Berlioz al Teatro di San Carlo: «Testo eccentrico, che costituisce una vera e propria drammaturgia musicale. La traduzione in italiano è stata realizzata per l’occasione dallo scrittore Giuseppe Montesano che, della letteratura francese dell’Ottocento ha fatto il suo territorio di ricerca appassionata. Il testo rimanda a un viaggio con continui cambi di stati d’animo tra l’euforia e la tristezza. Il finale è un inno alla musica quale unica salvezza». All’origine della composizione, vi è una vicenda di natura amorosa. Respinto dall’attrice irlandese Harriet Smithson, Berlioz ebbe una relazione con la giovane pianista Camille Moke, che scelse però di sposare il facoltoso costruttore di pianoforti Camille Pleyel. Il musicista pensò di uccidere entrambi e di suicidarsi, ma fortunatamente mutò i suoi piani. Ecco nascere *Lélio*, Berlioz stesso: «Un attore - osserva Della Seta - che, sopravvissuto all’oppio, ripercorre la propria vicenda interiore ritrovando, nel fervore della creazione artistica, sotto il duplice segno di Beethoven e Shakespeare, un senso positivo alla propria esistenza».

Regio Metropolitano si realizza con il fondamentale sostegno di **Intesa Sanpaolo**, Socio Fondatore del Teatro Regio e con il patrocinio della **Città di Torino**.

IMPORTANTE: si ricorda che l’ingresso ai luoghi di spettacolo è consentito **esclusivamente** alle persone munite della certificazione verde **Green Pass rafforzato** che attesti la vaccinazione anti Covid-19 o la guarigione da Covid-19, e che è **obbligatorio** indossare la **mascherina FFP2** (o di classe di protezione superiore), anche durante lo spettacolo; non è consentito l’uso di mascherine chirurgiche o di comunità.

Il prossimo appuntamento è **sabato 15 gennaio** al **Conservatorio “Giuseppe Verdi”**: **Alvise Casellati** dirige per la prima volta l’**Orchestra del Teatro Regio**. In programma *Malédiction* di Franz Liszt e nel Concerto n. 2 di Fryderyk Chopin, con **Giuseppe Albanese** pianoforte solista; chiude la serata la Sinfonia in re maggiore K 196 (Ouverture da *La finta giardiniera*) di Wolfgang Amadeus Mozart.

BIGLIETTERIA

I biglietti e le card sono in vendita alla **Biglietteria del Teatro Regio**

Tel. 011.8815.241/242 - biglietteria@teatroregio.torino.it

Orario di apertura: da lunedì a sabato 13-18.30 e domenica 10-14

Un’ora prima del concerto alla Biglietteria delle OGR Torino, in corso Castelfidardo 22

Chiusura: giovedì 6 gennaio

È inoltre possibile acquistare i biglietti anche presso i punti vendita Vivaticket e online su www.teatroregio.torino.it e su www.vivaticket.it

PREZZI BIGLIETTI

Concerti: € 20 - 15 - Under 30 € 8

PREZZI CARD

Card 4: € 60 - 4 concerti a scelta in qualsiasi settore.

Card 4 Giovani € 20, riservata agli under 30: 4 concerti a scelta, in qualsiasi settore.

Le stesse card possono anche essere utilizzate da più persone per lo stesso concerto.

Per l’acquisto dei biglietti e delle card è possibile utilizzare i **voucher** ottenuti a titolo di rimborso per gli spettacoli e i concerti del Teatro Regio annullati causa Covid-19.

SERVIZIO INFORMAZIONI

da lunedì a venerdì ore 9-17.30 - Tel. 011.8815.557 - info@teatroregio.torino.it

Per tutte le informazioni: www.teatroregio.torino.it.

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:    

Torino, 5 gennaio 2022

UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa - Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Ufficio Stampa)

Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - giunti@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it - www.teatroregio.torino.it